

## Trentaseiesimo incontro Tavolo tecnico PNRR - 03/02/2023

In data 03.02.2023 si è tenuto il trentaseiesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR.

All'indirizzo [lepida.net/pnrr](http://lepida.net/pnrr) sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Di seguito si riporta un breve elenco puntato di quanto è stato definito durante l'incontro:

1. Tema Unioni: Inviato a Borrelli in data 31.01.23.


a. il parere dello Studio Caia:

*La norma del d.l. n. 77/2021, ove si individuano i soggetti attuatori degli interventi del PNRR, fa un riferimento generale agli «enti locali» e prevede inoltre che essi possano essere destinatari delle risorse anche «con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente» (così art. 9, comma 1 d.l. cit.). Pertanto, non sussiste alcun dubbio circa il fatto che le Unioni di Comuni possano essere destinatarie dei finanziamenti di cui ai bandi del PNRR. Le Unioni di Comuni sono «enti locali» a tutti gli effetti, sotto ogni profilo equiparate a Comuni e Province. Al riguardo, si può vedere l'art. 2, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: «Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni». Dunque, le Unioni di Comuni, a differenza di altre forme associative, sono enti locali esse stesse. Del resto, anche la specifica norma, che disciplina la figura dell'Unione di Comuni (art. 32 del d.lgs. n. 267/2000), conferma quanto sopra perché essa viene definita come «ente locale» al quale i Comuni singoli possono demandare proprie funzioni. In relazione a quanto sopra, non è corretto che, con riguardo alle procedure già concluse di precedenti bandi, siano stati attribuiti finanziamenti soltanto a Comuni e non a Unioni di Comuni, che pure avevano presentato domanda.*

*Nel contempo, però, sarà del tutto corretto che i prossimi bandi, al fine di evitare equivoci, menzionino come soggetti che possono presentare domanda di partecipazione non solo i Comuni ma*

*anche le Unioni di Comuni, che al pari dei Comuni singoli, sono anch'esse "enti locali".*

b. lettera con parere di ANCI:

 ANCI ER\_NOTA BANDI PNRR UNIONI.pdf

un breve sunto:

- i. Il Regolamento 241/2021/UE stabilisce la competenza degli "Stati" membri a presentare un Piano (art. 18);
  - ii. lo Stato italiano ha presentato il Piano in attuazione del decreto-legge n. 77/2021 e ss.mm., il cui art. 9 – nel testo vigente – richiama, fra i diversi soggetti attuatori – gli "enti locali";
  - iii. le "Unioni di comuni" sono enti locali (art. 32 TUEL);
  - iv. ogni riferimento, pertanto, contenuto nel decreto-legge n. 77/2021 e ss. mm. e negli atti attuativi, agli "enti locali" ai sensi del richiamato art. 32 del TUEL deve essere inteso come esteso anche alle Unioni di Comuni;
  - v. allo stesso modo, il riferimento ai "Comuni" deve essere esteso dalle "Unioni" costituite dai relativi comuni per l'esercizio associato delle funzioni "trasferite" o "delegate".
2. Misura 1.4.1: due bozze per il Fascicolo del cittadino **sono pubblicati sul sito <https://www.lepida.net/pnrr> per una settimana per raccogliere osservazioni, scrivere al PUC, è messo a punto anche un documento comunicativo che verrà pubblicato nei prossimi giorni.**
3. Misura 1.3.1, abbiamo effettuato una ricognizione richiedendo ai fornitori una loro visione in merito a tale misura:
- a. Ambito: specializzazione nella gestione dei dati geografici, la loro proposta è quella di pubblicare le API derivanti dall'elaborazione di queste informazioni. Il PDND consente lo scambio di informazioni tra enti anche di carattere riservato. Ambito propone di pubblicare dati utili ai servizi di emergenza, come ad esempio il numero di residenti per edificio o la localizzazione di persone fragili, oppure dati utili alla pianificazione dei servizi di raccolta rifiuti. Più in generale tutto quello che riguarda dati geografici. Gli scenari previsti da Ambito sono due: il primo riguarda gli enti già dotati di Mosaico Digital – WebSIT che possono attivare i servizi richiesti ad un costo molto inferiore rispetto al finanziamento. Il secondo invece è destinato agli enti ancora non

dotati di Mosaico DigitAI – WebSIT che possono dotarsi di un sistema di gestione territoriale evoluto, pubblicare i servizi richiesti e rientrare comunque nel budget previsto.

- b. Datagraph: proposta di erogare principalmente servizi legati al mondo del protocollo e all'albo, propensi a rendere i Clienti operativi per la erogazione del numero di servizi richiesti dall'avviso.
  - c. Maggioli: stanno definendo quali API è opportuno realizzare nell'interesse dei Comuni e dell'applicazione del principio del "Once Only" sotteso alla misura in questione. Stiamo considerando di implementare per la maggior parte dei nostri back office una o più API standard in modo che, per tutti i numerosi nostri Comuni clienti, ci possa essere un modello coerente e analogo.
  - d. Palitalsoft: vanta molta esperienza nello sviluppo di API come ad esempio: Interoperabilità con ANPR, Interoperabilità con SIMOG, Interoperabilità con IMPRESA IN UN GIORNO, Interoperabilità con i PROTOCOLLI, Interoperabilità con MOTORIZZAZIONE, etc. Per tale motivo è un elemento di garanzia per centrare gli obiettivi di questa misura, mettendosi a disposizione degli enti per lo sviluppo e l'utilizzo delle API richieste.
  - e. Datamanagement: stanno analizzando la misura e confrontandosi internamente poiché è di loro particolare interesse anche dal punto di vista tecnico in virtù dell'esperienza maturata nella realizzazione di un progetto di ricerca basato sull'uso di ontologie e vocabolari controllati (OntoPiA).
4. FAQ 11 <https://dait.interno.gov.it/documenti/faq-general-pnrr.pdf>
- a. 11. È possibile avvalersi di una società in house per la realizzazione degli interventi?  
È possibile affidare alla società in house - gestore d'ambito - sia la fase di gestione che la realizzazione dell'opera per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR. Tuttavia, il CUP deve restare in capo al Comune soggetto attuatore e devono essere rispettati una serie di principi. In particolare:
    - i. nell'affidamento deve comunque rispettarsi puntualmente quanto disposto dagli articoli 190 e 192 del d.lgs.50/2016 (o normativa speciale della Regione/Provincia autonoma) - compresa la valutazione di congruità.

- ii. Anche se sussistono accordi quadro in essere bisogna comunque definire un atto aggiuntivo o specifico da ricondurre univocamente al progetto/linea di attività;
  - iii. sarà importante definire nella convenzione (o atto aggiuntivo specifico) gli elementi inerenti all'attuazione della misura che non sono solo quelli ordinari ma anche quelli specifici del PNRR [codificazione contabile adeguata, DNSH, M&T, comunicazione/informazione (emblema+ "finanziato con l'UE NextgenerationEU"), autorizzazione controlli ex articolo 22.2 lett. e), tagging...];
  - iv. In sede di monitoraggio e rendicontazione è fondamentale tracciare anche il percorso sottostante, non solo quindi il SAL dell'ente in house ma anche delle imprese con CUP e i CIG (ovviamente per gli affidamenti fatti dall'in house);
  - v. spese per il personale: l'in house fornisce un servizio e nel quadro economico del progetto non dovrebbero figurare spese di personale in house ma solo del Comune. Nell'ambito del servizio l'in house può procedere alla selezione di esperti o assunzioni di nuovo personale interno necessario a finalizzare la misura (non di AT) ma poi lo renderà sempre come servizio nell'ambito dei suoi SAL.
5. Sono online le regole tecniche OIDC <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2023/01/17/online-regole-tecniche-openid-connect-sp-id-cie>
6. Uscito un video pubblicato dal DTD su come caricare i contratti dei fornitori e segnalare il completamento delle attività per richiedere l'erogazione dei contributi economici <https://www.youtube.com/watch?v=Edg01FI39a8>
7. Pubblicato il nuovo allegato DNSH <https://areariservata.padigitale2026.gov.it/sfc/servlet.shepherd/document/download/0697Q0000064jUzQAI?operationContext=SI> sostanzialmente:
- a. viene richiesta per gli scenari 6 e 8 (servizi cloud e DC), quelli di nostro interesse, la 14001 che è omnicomprensiva, quindi ottenuta la certificazione siamo conformi. Sono cambiate le norme alternative alla 14001 (in particolare è stata superata la norma EN 50581 direttiva ROHS, che era presente nelle versioni precedenti e che è ancora valida fino a fine 2023).

- b. cambiata anche la scheda 3 (hardware), ma non riguarda il rapporto di Lepida con gli enti.
8. Risultati form ricognizione misura 1.3.1 disponibili sul sito <https://www.lepida.net/pnrr>.
  9. Aggiornamento risultati form misura 1.2 disponibili sul sito <https://www.lepida.net/pnrr>.
  10. Misura 1.2 e fornitori: il modello di contrattualizzazione SaaS su cui si **verrà specificato la prossima settimana per quale si propende**
  11. PDND: Interviene Verdini di RER, il gestore attuatore è PagoPA la regia è a carico del DTD, le banche dati strategiche sono in primis ANPR, ISEE e DURC, controllo e verifica Codice Fiscale, Casellario giudiziale. L'accordo di fruizione apre l'accesso a tutti coloro che hanno aderito alle banche strategiche nazionali.

Una particolarità di ANPR rispetto alle altre banche dati, è che non è sufficiente l'accordo di fruizione, si deve anche inviare una PEC al Prefetto per rappresentare i casi d'uso previsti dal Garante. RER aveva siglato l'accordo per accedere ad ANPR quando ancora non era presente su PDND quindi hanno "bypassato" questo step, e da ciò è nata la loro sperimentazione e hanno fatto da tester per la PDND e confermano che i servizi in test sono funzionanti, ora pertanto dovranno iniziare ad usarlo nei casi reali. E' stato presentato un modello per cui il PDND può veicolare i dati all'interno di RER nelle varie direzioni.

Avviso PDND prorogato dal 17 Febbraio 2023 al 19 Maggio 2023  
<https://areariservata.padigitale2026.gov.it/sfc/servlet.shepherd/document/download/0697Q000007VoQ9QAK?operationContext=S1>.

***Le slide verranno inviate e messe a disposizione di tutti***

12. Pubblicata l'informazione aggiuntiva sull'addendum contrattuale all'interno delle FAQ <https://padigitale2026.gov.it/supporto/domande-frequenti/> nella sezione relativa ai Progetti:

D: Ho stipulato un contratto con data successiva al 1 Febbraio 2020 ma mi sono accorto che mancano alcune informazioni che vorrei integrare, come posso procedere?

R: È possibile caricare autonomamente in piattaforma un addendum al contratto iniziale, firmato dalle due parti (ente e fornitore) che integri le informazioni mancanti, fermo restando il rispetto delle scadenze del cronoprogramma. Qualora si volesse inserire l'addendum durante le fasi di

“Completamento attività” e di “Asseverazione” sarà necessario contattare il team territoriale tramite form all’indirizzo che segue <https://padigitale2026.gov.it/team-territoriali>.

13. Pubblicato un ulteriore chiarimento <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pa-digitale-2026-migrazione-al-cloud-aggiornate-linee-guida-di-asseverazione/> all’interno delle asseverazioni e del cloud che nel caso ci sia stata una candidatura con modalità trasferimento, ma alla fine risulta un aggiornamento, non sarà necessario modificare la candidatura perché in fase di asseverazione ne verrà tenuto conto, vale solo da trasferimento verso aggiornamento non il viceversa, tuttavia rimane l’importo della candidatura.
14. Interviene ANCI, sulla bozza di contratto con i fornitori, la Dott.ssa de Michele che appartiene al gruppo degli esperti digitali in Regione Emilia-Romagna ha preparato un’ottima bozza messa a disposizione del gruppo di lavoro e ci si sta lavorando e **verrà condiviso la prossima settimana.**
15. **E’ utile organizzare un tavolo la prossima settimana sulla misura 1.3.1 che sia più tecnica, in particolare sui servizi catastali SIGMA-Ter.**